

*Dal romanzo di Collodi*  
**Le Avventure di Pinocchio**

*Personaggi*

FATA  
LUCIGNOLO  
MAESTRO CILIEGIA  
PINOCCHIO  
GEPETTO  
1 (DONNA)  
2 (UOMO)  
3 (DONNA)  
GRILLO  
CARABINIERE  
ARLECCHINO  
PULCINELLA  
MARIONETTE E BURATTINI  
MANGIAFUOCO  
VIGILE  
AMLETO  
VOLPE  
GATTO  
OSTE  
ASSASSINI NERI  
4 ASSASSINI BIANCHI  
2 FANTASMI  
CORVO  
CIVETTA  
2 FATINE  
4 INCAPPUCCIATI  
PAPPAGALLI  
GIUDICE  
2 GENDARMI  
COLOMBO  
2 COMPAGNI COLOMBO  
STRILLATORI  
DIRETTORE  
VALLETTA  
COMPRATORE

*Oggetti di scena*

*Libro, Baule, Tronchetto di legno, Martello, Scalpello, Parrucca gialla, Parrucca castana, Grosso martello di plastica, 5 monete d'oro, Bicchiere, Caraffa, Bacchetta, Volantini invito, Pistola a salve, Cerchio*

## OUVERTURE

*(Buio)*

COLLODI VFC Come andò che mastro Ciliegia, falegname, trovò un pezzo di legno che piangeva e rideva come un bambino.

*(Musica)**(Si apre il sipario)*

CORO BAMBINI *(Sono in scena; uno di loro tiene un grosso libro in mano)*

LUCIGNOLO C'era una volta...

CORO BAMBINI Un re!

FATA No, ragazzi, avete sbagliato!

CORO BAMBINI Oh! *(Sorpresa)*

FATA C'era una volta un pezzo di legno. Non era un legno di lusso, ma un semplice pezzo di catasta, di quelli che d'inverno si mettono nelle stufe e nei caminetti. Vi interessa conoscere questa storia?

CORO BAMBINI *(Ad libitum)* Sì... molto... davvero...

PINOCCHIO Ci leggi tu il libro?

FATA No, io lo so a memoria!

CORO BAMBINI A memoria?

FATA Eh sì! Però, a pensarci bene forse è meglio... *(prende il libro)*... Grazie! Lasciatemi chiamare i miei amici... sono un po' rumorosi, vi dispiace?

CORO BAMBINI Nooo...

FATA *(Chiama verso il fondo della platea fischiando o urlando)*

CORO GIOVANI *(Arrivano dal fondo facendo chiasso indiavolato e portando il cestone dei costumi; salgono sul palco, baci e abbracci con la Fata, salutano i bambini che sono confusi/sorpresi, qualcuno si rivolge al pubblico in sala con inchini e salamelecchi)*

FATA Calma, calma, ragazzi. Stavo raccontando la storia!

TUTTI *(Si calmano e prendono posizione)*

FATA Dicevamo...

LUCIGNOLO Non era un legno di lusso...

FATA Esatto. Non so come andasse, ma il fatto gli è che un bel giorno questo pezzo di legno capitò nella bottega di un vecchio falegname.

CORO BAMBINI Geppetto.

FATA *(Correggendo il Coro e indicando Maestro Ciliegia)* Mastr' Antonio, se non che tutti lo chiamavano maestro Ciliegia per via della punta del naso, che era sempre lustra e paonazza come una ciliegia matura.

MASTRO CILIEGIA *(Ha in mano un tronchetto di legno e un'ascia)* Questo legno è capitato a tempo: voglio servirmene per fare una gamba di tavolino!

- PINOCCHIO Non mi picchiar tanto forte!
- CORO Ooh!
- FATA Figuratevi come rimase quel buon vecchio di maestro Ciliegia! Girò gli occhi smarriti intorno alla stanza per vedere di dove mai poteva essere uscita quella vocina. Guardò sotto il banco, nell'armadio... niente!
- MASTRO CILIEGIA *(Grattandosi la parrucca)* Ho capito! Si vede che quella vocina me la sono figurata io! Rimettiamoci a lavorare. *(Tira un colpo d'ascia)*
- PINOCCHIO Ohi! Tu m'hai fatto male!
- FATA Questa volta maestro Ciliegia restò di stucco colla bocca spalancata e la lingua a ciondoloni fino al mento.
- MASTRO CILIEGIA *(A bocca spalancata, lingua a ciondoloni... poi balbettando)* Ma di dove sarà uscita questa vocina che ha detto "ohi"?... Eppure qui non c'è anima viva.
- FATA In quel punto fu bussato alla porta ed entrò in bottega un vecchietto tutto arzilla, il quale aveva nome...
- CORO Geppetto.
- FATA Ma i ragazzi del vicinato lo chiamavano Polendina per via della parrucca gialla che portava.
- GEPPETTO *(Si affianca a Maestro Ciliegia)*
- FATA Geppetto era bizzosissimo! Guai a Chiamarlo Polendina!
- PINOCCHIO Bravo Polendina!
- GEPPETTO *(Verso Maestro Ciliegia)* Perché mi offendete?
- MASTRO CILIEGIA Non sono stato io.
- GEPPETTO Sta un po' a vedere che sono stato io!
- MASTRO CILIEGIA Sì.  
*(Mastro Ciliegia e Geppetto si azzuffano improvvisando gesti e insulti; al termine si troveranno con in mano ognuno la parrucca dell'altro)*
- FATA Alla fine, dopo aver ripreso ognuno la propria parrucca si strinsero la mano e giurarono di rimanere amici per tutta la vita.
- MASTRO CILIEGIA Chi vi ha portato da me, compar Geppetto?
- GEPPETTO Le gambe. Sappiate, maestr'Antonio che son venuto da voi, per chiedervi un favore.
- MASTRO CILIEGIA Eccomi qui, pronto a servirvi.
- GEPPETTO Stamani mi è piovuta nel cervello un'idea.
- MASTRO CILIEGIA Sentiamola.
- GEPPETTO Ho pensato di fabbricarmi da me un bel burattino di legno che sappia ballare, tirare di scherma e fare i salti mortali. Con questo burattino voglio girare il mondo per buscarmi un tozzo di pane e un bicchiere di vino: che ve ne pare?
- CORO Buona idea!
- FATA Geppetto, tornato a casa, comincia subito a fabbricarsi il burattino e gli mette il nome di Pinocchio.

*(Musica)*

## PINOCCHIO

- GEPPETTO Ecco lo scalpello  
prendo in mano anche il martello  
via un pezzettino: zac!  
È pronto il suo nasino.
- PINOCCHIO Ahi!
- FATA Non ti lamentar  
forse soffrirai un po'  
questa legge tu conoscerai.
- CORO Pinocchio, Pinocchio io ti chiamerò  
tu vivrai, salterai e canterai con me.  
Pinocchio, Pinocchio io ti chiamerò  
il mio sogno prende vita in te.
- FATA Fare un burattino  
può sembrare un bel giochino,  
diventare uomo: zac!  
non basta la magia...
- GEPPETTO Forse già lo sai  
quanto impegno ci vorrà  
sempre accanto a te camminerò.
- CORO Pinocchio, Pinocchio io ti chiamerò  
tu vivrai, salterai e canterai con me.  
Pinocchio, Pinocchio io ti chiamerò  
il mio sogno prende vita in te.

*(Stacco Musicale)*

- CORO Pinocchio, Pinocchio io ti chiamerò  
tu vivrai, salterai e canterai con me.
- GEPPETTO Pinocchio, Pinocchio io ti chiamerò  
il mio sogno prende vita in te.
- PINOCCHIO *(Entra di corsa e va ad abbracciare Geppetto)*
- CORO Pinocchio, Pinocchio!  
*(Tutti arretrano nella penombra)*

## IL GRILLO PARLANTE

- FATA La storia di Pinocchio col Grillo Parlante dove si vede come i ragazzi cattivi  
hanno noia di sentirsi correggere da chi ne sa più di loro.
- GRILLO *(Sul proscenio a destra)* Quando le gambe gli furono sgranchite, infilata la porta  
di casa, Pinocchio saltò nella strada e si dette a scappare. -Piglialo! Piglialo!-  
urlava Geppetto, ma la gente che era per la via, vedendo questo legno, che  
correva come un barbero, si fermava incantata a guardarlo e rideva, rideva e  
rideva da non poterselo figurare. Alla fine, per buona fortuna, capitò un  
carabiniere, il quale lo acciuffò pulitamente per il naso e lo riconsegnò nelle  
proprie mani di Geppetto. Pinocchio si buttò a terra e non volle più camminare.  
Intanto i curiosi e i bighelloni principiavano a fermarsi lì dintorno...

*(La narrazione di Grillo viene mimata da Pinocchio, Geppetto e Carabiniere)*

- CORO Povero burattino!
- DONNA 1 (MARI) Ha ragione a non voler tornare a casa!
- UOMO 2 ( Quel Geppetto... pare un galantuomo, ma è un vero tiranno con i ragazzi!
- DONNA 3 (ELENA) Se gli lasciano quel povero burattino tra le mani è capacissimo di farlo a pezzi!
- GRILLO Insomma, tanto dissero e tanto fecero che il carabiniere rimise in libertà Pinocchio e condusse in prigione quel pover'uomo di Geppetto! Quello che accadde dopo è una storia da non potersi credere ed io ve la racconterò.  
*(Carabiniere porta fuori Geppetto mentre Pinocchio punta sul Grillo)*
- PINOCCHIO E tu chi sei?
- GRILLO Io sono il Grillo Parlante ed abito in questa stanza da più di cent'anni.
- PINOCCHIO Oggi però questa stanza è mia, e se vuoi farmi un vero piacere, vattene subito, senza nemmeno voltarti indietro.
- GRILLO Io non me ne andrò di qui se prima non ti avrò detto una grande verità.  
*(Musica)*

## CIÒ CHE È BENE

- GRILLO Ciò che è bene, ciò che è male  
non son grilli per la testa,  
ma un segreto importante  
del tuo amico Grillo Parlante.  
  
Bene, è tutto trasparente  
Male, è nero nella mente.  
Bene, sorride al tuo cuore  
Male, ti stringe nel dolore.
- CORO Bene,  
GRILLO Rinasce tutti i giorni  
CORO Male,  
GRILLO Cancella i tuoi contorni  
CORO Bene, unisce nell'amore  
Male, divide nel rancore
- CORO Ciò che è bene, ciò che è male  
non son grilli per la testa,  
ma un segreto molto importante  
del tuo amico Grillo Parlante.
- PINOCCHIO Canta pure Grillo Parlante, ma l'unica verità che conosco è quella di mangiare, bere, dormire, divertirmi e fare la vita del vagabondo.
- GRILLO Tutti quelli che fanno codesto mestiere  
finiscono quasi sempre all'ospedale o in prigione.  
*(Pinocchio manda a quel paese il Grillo ed esce)*  
  
Bene, è dolce come un bacio.  
Male, è freddo come il ghiaccio.  
Bene, racconta sempre il vero

- Male, non essere sincero.
- CORO Bene,  
GRILLO Rispetta la natura  
CORO Male,  
GRILLO Ti complica la vita  
CORO Bene, unisce nell'amore  
Male, divide nel rancore
- CORO Ciò che è bene, ciò che è male  
non son grilli per la testa,  
ma un segreto molto importante  
del tuo amico Grillo Parlante.  
Ciò che è bene, ciò che è male  
non son grilli per la testa,  
ma un segreto molto importante  
del tuo amico Grillo Parlante.
- GRILLO Povero grullerello, davvero la tua è una testa di legno!
- PINOCCHIO *(Alle spalle del Grillo Parlante lo colpisce con un martello di plastica)*
- CORO Ooh!
- GRILLO *(Cade svenuto e viene trascinato fuori dai ragazzi del Bene)*  
*(I ragazzi del Male si complimentano con Pinocchio e festeggiano)*

## L'ABBECEDARIO

- FATA Pinocchio si addormenta con i piedi sul caldano e la mattina dopo si sveglia con i piedi tutti bruciati. Sul far del giorno qualcuno bussa alla porta. -Sono io-rispose una voce. Quella voce era la voce di Geppetto. Quando vide il suo Pinocchio sdraiato in terra e rimasto senza piedi davvero, allora sentì intenerirsi. Si dette a baciare ed a fargli mille carezze e mille moine coi luccioloni che gli cascavano giù per le gote. Poi, presi due pezzetti di legno stagionato si pose a lavorare e in meno d'un ora i piedi erano fatti. Poi gli fece un vestituccio di carta fiorita, un paio di scarpe di scorza d'albero e un berrettino di midolla di pane. A questo punto Pinocchio era pronto per andare a scuola. Mancava soltanto l'abbecedario. Geppetto, infilatasi la vecchia casacca di fustagno tutta toppe e rimedi, uscì correndo di casa. E quando tornò aveva in mano l'abbecedario per il figliuolo, ma la casacca non l'aveva più. Il pover'uomo era in maniche di camicia e fuori nevicava.

## IL TEATRO DI MANGIAFUOCO

- PINOCCHIO *(Entra vestito di cartafiorita)* Oggi a scuola voglio imparare subito a leggere; domani imparo a fare i numeri e poi con la mia abilità guadagnerò subito tanti quattrini e comprerò una casacca di panno per il mio babbo!
- ARLECCHINO *(Entra dal pubblico inseguito da Pulcinella)* Aiuto!
- PULCINELLA *(Agita un manganello)* Se ti accchiappo!
- ARLECCHINO Aiuto!

- (Arlecchino termina la sua corsa contro il palco dove Pulcinella lo raggiunge)*
- PULCINELLA Arlecchino! Adesso non mi puoi più sfuggire!
- ARLECCHINO Pulcinella, credimi, non è stata colpa mia! *(Di spalle a Pulcinella, rivolto verso il palco in atteggiamento di chi si aspetta di essere bastonato)*
- PULCINELLA *(Si prepara ad usare il manganello)* Falso come Giuda, traditore, non ti credo più! Per quanto volevi ancora farla franca? Eh?
- ARLECCHINO Io, a Franca, neanche la conosco.
- PULCINELLA Non fare lo scemo.
- ARLECCHINO *(Ha visto Pinocchio sul palco a pochi metri, fa cenno a Pulcinella di guardare sul palco)* Guarda lì!
- PULCINELLA Illuso, così poi te la svigni.
- ARLECCHINO No, davvero, Pulcinella... mi sembra di conoscerlo...
- PULCINELLA Conoscere un corno, preparati a ricevere la tua ricompensa...
- ARLECCHINO Numi del firmamento, sogno o son desto? Ma tu sei... Pinocchio!
- PINOCCHIO *(Annuisce gongolante per essere stato riconosciuto)*
- PULCINELLA Pinocchio? *(Alza lo sguardo)* È Pinocchio davvero!
- ARLECCHINO Che ti dicevo, tu non mi vuoi mai credere! Dai, andiamo a salutarlo. *(Si avvia sul palco)*
- PULCINELLA *(Si avvia sul palco)* Noi due regoliamo i conti dopo.
- ARLECCHINO Ciao, Pinocchio!
- PINOCCHIO Ciao, amici!
- PULCINELLA Fratello nostro! *(Rivolto alle Marionette e ai Burattini)* Ehi, guardate un po' chi c'è!
- (Marionette e Burattini si avvicinano a salutarlo creando confusione)*
- (Tutti gli altri osservano per un momento, poi cominciano a lamentarsi)*
- CORO *(Interventi dapprima confusi)*
- Basta... finitela... abbiamo pagato il biglietto... vogliamo la commedia... buffoni...
- (Progressivamente su uniscono in coro)*
- Musica... musica... musica...
- (Musica)*
- MANGIAFUOCO**
- MARIONETTE Buonasera, buonasera,  
benvenuti alla gran sera  
marionette siamo noi  
e il saluto diamo a voi.
- BURATTINI Fate largo tutti quanti  
ai più grandi commedianti  
burattini di galà

	grandi star nel varietà. <i>(Entra Mangiafuoco)</i>
TUTTI	Il padrone è Mangiafuoco che ci paga molto poco lavoriamo come matti per far ridere quattro gatti!
MANGIAFUOCO	Con le mani vi farò...
MARIONETTE	Declamare una tragedia
AMLETO	"Essere o non essere questo è il problema!"
MANGIAFUOCO	Con i fili vi farò...
BURATTINI	Recitare una commedia
VIGILE	"To la circolazione ce l'ho nel sangue!"
TUTTI	Il padrone è Mangiafuoco che ci paga molto poco lavoriamo come matti per far ridere quattro gatti!
MANGIAFUOCO	E tu Pinocchio cosa vuoi?
TUTTI	Declamare una tragedia? O recitare una commedia?
PINOCCHIO	Voglio diventare una celebrità!
MANGIAFUOCO	Diventare una celebrità? Ah, ah ,ah, ah!
TUTTI	Celebrità, ah, ah! Celebrità, ah, ah!
MANGIAFUOCO	Tu credi che sia tutto facile...
TUTTI	Facile, facile, facile
MANGIAFUOCO	Tu pensi che non si debba faticare...
TUTTI	Faticare, faticare, faticare
MANGIAFUOCO	Senza sacrifici e impegno resterai un burattino di legno!
TUTTI	Senza sacrifici e impegno resterai sempre di legno. Senza sacrifici e impegno resterai sempre di legno.  Il padrone è Mangiafuoco che ci paga molto poco lavoriamo come matti per far ridere quattro gatti! Il padrone è Mangiafuoco che ci paga molto poco lavoriamo come matti per far ridere quattro gatti!
	<i>(Finale con Mangiafuoco seduto come su un trono fatto dai corpi del balletto)</i>

- MANGIAFUOCO Perché sei venuto a mettere scompiglio nel mio teatro?
- PINOCCHIO La creda, illustrissimo, non è stata colpa mia!
- MANGIAFUOCO In compenso sei giunto proprio a proposito: in cucina sto cuocendo un montone arrosto e il fuoco sta per spegnersi!
- PINOCCHIO Pietà signor Mangiafuoco.
- MANGIAFUOCO Qui non ci sono signori!
- PINOCCHIO Pietà signor Commendatore!
- MANGIAFUOCO Qui non ci sono commendatori.
- PINOCCHIO Pietà signor Cavaliere!
- MANGIAFUOCO Qui non ci sono cavalli!
- PINOCCHIO Pietà, Eccellenza!
- MANGIAFUOCO *(Si commuove e starnutisce)*
- TUTTI Felicità.
- MANGIAFUOCO Sei un bravo ragazzo, vieni qua... tieni *(gli consegna 5 monete)* ecco qui cinque monete d'oro: portale a tuo padre! *(Starnutisce clamorosamente)*
- (Subito Musica)*

## RIPRESA MANGIAFUOCO

- CORO Felicità ah ah ah ah!  
felicità ah ah ah ah!  
Il padrone è Mangiafuoco  
che ci paga molto poco  
lavoriamo come matti  
per far ridere quattro gatti!
- MANGIAFUOCO *(Esce)*
- CORO Il padrone è Mangiafuoco  
che ci paga molto poco  
lavoriamo come matti  
per far ridere quattro gatti!
- (Finale con le medesime posizioni precedenti, la Fata sul trono al posto di Mangiafuoco; Volpe e Gatto sono dietro a prepararsi)*

## IL GATTO E LA VOLPE

- FATA Pinocchio si mise in viaggio per ritornare a casa. Non aveva fatto ancora mezzo chilometro che incontrò per strada una Volpe zoppa da un piede e un Gatto cieco da tutti e due gli occhi. *(Si alza dal trono)*
- (Entrano la Volpe e il Gatto e si portano sul proscenio a sinistra; tutti fanno spazio)*
- (Il Coro diventa simbolicamente Pinocchio)*
- FATA Il burattino mostrò loro le monete d'oro ricevute da Mangiafuoco. Al simpatico suono delle monete la Volpe drizzò la gamba che sembrava zoppa e il Gatto spalancò gli occhi che sembravano ciechi.

- VOLPE Vuoi raddoppiare le tue monete d'oro?
- CORO Cioè?
- VOLPE Vuoi tu, di cinque miserabili zecchini farne cento, mille, duemila?
- CORO Magari!
- VOLPE La maniera è facilissima. Invece di tornare a casa dovresti venire con noi.
- CORO No.
- VOLPE Allora vai pure e tanto peggio per te.
- GATTO Peggio per te.
- VOLPE Tu dai un calcio alla fortuna.
- GATTO Alla fortuna.
- I Ma com'è mai possibile che diventino tanti?
- GATTO Che diventino tanti?
- VOLPE Bisogna sapere che nel paese dei Barbagianni c'è un campo benedetto, chiamato da tutti il Campo dei Miracoli.
- GATTO Dei Miracoli.
- VOLPE Tu fai in questo campo una piccola buca e ci metti dentro per esempio uno zecchino d'oro. Poi ricopri la buca con un po' di terra, la annaffi con due secchie d'acqua di fontana...
- GATTO *(Mima il racconto... non avendo le secchie d'acqua alza la gamba e fa la pipì...)* Di fontana.
- VOLPE Ci getti sopra una presa di sale e la sera te ne vai tranquillamente a letto. Intanto, durante la notte, lo zecchino germoglia e fiorisce e la mattina dopo, di levata, ritornando al campo, che cosa trovi?
- CORO Che cosa?
- GATTO Che cosa?
- VOLPE Un bell'albero carico di tanti zecchini d'oro.
- GATTO D'oro.
- VOLPE Noi non lavoriamo per il vile interesse: noi lavoriamo unicamente per arricchire gli altri.
- GATTO *(Poco convinto)* Gli altri.  
*(La Volpe si avvia, il Gatto è indeciso, poi punta sulla Fata)*
- FATA Che brave persone! Pinocchio si lascia convincere.
- GATTO *(Strusciandosi sulla gamba della Fata)* Convincere.
- FATA *(Allontanandolo con un calcio)* Stupido gatto, segui la Volpe!
- GATTO Miao! *(Corre via miagolando)*

## IL GAMBERO ROSSO

- FATA Cammina, cammina, cammina, sul far della sera arrivarono stanchi e morti

all'osteria del Gambero Rosso. Entrati nell'osteria si posero tutti e tre a tavola: ma nessuno di loro aveva appetito. Il povero Gatto, sentendosi gravemente indisposto di stomaco, non potè mangiare altro che trentacinque triglie con salsa di pomodoro e quattro porzioni di trippa alla parmigiana. Dopo che ebbero cenato schiacciarono un sonnellino. A mezzanotte l'oste svegliò Pinocchio!

- PINOCCHIO *(Entra di corsa)* E i miei compagni? Sono pronti?
- OSTE *(Alzandosi in piedi, ma restando in mezzo al gruppo)* Altro che! Sono partiti due ore fa!
- PINOCCHIO Perché mai tanta fretta?
- OSTE Perché il Gatto ha ricevuto un'imbasciata, che il suo gattino maggiore, malato di geloni ai piedi, stava in pericolo di vita.
- PINOCCHIO E la cena l'hanno pagata?
- OSTE Che vi pare? Quelle là sono persone troppo educate, perché vi facciano un affronto simile alla signoria vostra.
- PINOCCHIO Peccato! Quest'affronto mi avrebbe fatto tanto piacere!
- FATA L'oste gli disse che i suoi compagni l'avrebbero aspettato al Campo dei Miracoli, la mattina dopo allo spuntare del giorno. Pinocchio si rimise in viaggio.
- CORO Pinocchio, non ti fidare, torna indietro.
- PINOCCHIO E io invece voglio andare avanti.
- CORO L'ora è tarda.
- PINOCCHIO Voglio andare avanti.
- CORO La notte è scura.
- PINOCCHIO Voglio andare avanti.
- CORO La strada è pericolosa.
- PINOCCHIO Voglio andare avanti.
- CORO Pinocchio attento agli assassini.
- PINOCCHIO Agli assassini io non ci credo.
- (Musica)*

## GLI ASSASSINI

*(Coreografia degli Assassini. Entrano i ragazzi coperti con un lenzuolo come fantasmi ed eseguono la loro coreografia attorno a Pinocchio che ad un certo punto cade in terra come morto.)*

*(Prima della fine appare la Fata Turchina con le sue Ancelle che scaccia i fantasmi. Pinocchio rimane disteso a terra a sinistra, la Fata Turchina si porta alla destra e con un gesto chiama i medici)*

## LA FATA

*(Entrano il Corvo, la Civetta e il Grillo Parlante; i primi due visitano il paziente, mentre il terzo resta a guardare)*

- CORVO *(Dopo aver visitato Pinocchio)* A mio credere il burattino è bell'è morto, ma se per disgrazia non fosse morto, allora sarebbe indizio sicuro che è sempre vivo!
- CIVETTA Mi dispiace contraddire il mio illustre collega, per me invece il burattino è sempre vivo, ma se per disgrazia non fosse vivo, allora sarebbe segno che è morto davvero!
- FATA E lei, signor Grillo Parlante, non dice nulla?
- GRILLO Io dico che il medico prudente quando non sa quello che dice, la miglior cosa che possa fare, è quella di stare zitto. Del resto quel burattino lì non m'è una fisionomia nuova: io lo conosco da un pezzo! È una birba matricolata, un monellaccio, uno svogliato, un vagabondo... un disobbediente che farà morire di crepacuore suo padre!
- PINOCCHIO *(Piange)*
- CORVO Quando il morto piange è segno che è in via di guarigione!
- CIVETTA Mi duole di contraddire il mio illustre amico e collega, ma per me, quando il morto piange, è segno che gli dispiace morire!

*(Musica)*

## SE AMARA È

*(Ancella1 porta il bicchiere, Ancella2 la caraffa d'acqua, Ancella3 la polvere)*

- FATA Sciolgo la polvere magica  
in mezzo bicchiere di acqua  
è amara, ma bene ti farà.
- CORO Se amara è non la bevo, no!  
Se amara è non la bevo, no!
- FATA Dai retta a me che ti guarirà.
- CORO Se amara è non la bevo, no!  
Se amara è non la bevo, no!
- FATA Quando l'avrai bevuta io ti darò  
una pallina di zucchero:  
è dolce sai e bene ti farà!

*(Stacco orchestrale)*

*(La Fata Turchina ha preparato la medicina e cerca di farla bere a Pinocchio)*

- CORO Se amara è non la bevo, no!  
Se amara è non la bevo, no!
- FATA Dai retta a me che ti guarirà.
- CORO Se amara è non la bevo, no!  
Se amara è non la bevo, no!  
Non la bevo... no!

*(Escono le Ancelle)*

## GLI INCAPPUCCIATI

- PINOCCHIO Questa acquaccia amara non la voglio bere, no, no, no!

- FATA Ragazzo mio te ne pentirai!
- PINOCCHIO Non me ne importa.
- FATA La tua malattia è grave.
- PINOCCHIO Non me ne importa.
- FATA La febbre ti porterà in poche ore all'altro mondo!
- PINOCCHIO Non me ne importa.
- FATA Non hai paura della morte?
- PINOCCHIO Piuttosto morire che bere quella medicina cattiva.  
(Musica)
- INCAPPUCCIATI (*Entrano 4 incappucciati...*)
- PINOCCHIO O fata mia, fata mia, datemi subito quel bicchiere...
- FATA (*Gli dà il bicchiere*)
- PINOCCHIO (*Beve*)
- INCAPPUCCIATI (*Escono*)
- PINOCCHIO (*Terminato di bere, assicuratosi che gli incappucciati siano usciti*) Quanto siete buona fata mia e quanto bene vi voglio.
- FATA Ti voglio bene anch'io e se resterai con me tu sarai il mio fratellino ed io la tua sorellina.
- PINOCCHIO Io resterei volentieri... ma il mio povero babbo?
- FATA Ho pensato a tutto: il tuo babbo è stato di già avvertito e prima che faccia notte sarà già qui!
- PINOCCHIO Davvero, allora Fatina mia, posso correrli incontro?
- FATA Vai pure, ma bada di non perderti nel bosco!  
(*Pinocchio si avvia...*)
- FATA (*Al pubblico in sala*) Pinocchio partì e appena entrato nel bosco cominciò a correre come un capriolo. Ad un certo punto, quasi in faccia alla Quercia grande, si fermò perché gli parve di aver sentito gente fra mezzo alle frasche. Difatti vide apparire la Volpe e il Gatto, ossia i due compagni di viaggio con cui aveva cenato all'osteria del Gambero Rosso, e va con loro a seminare le monete nel Campo dei Miracoli.  
(*Gatto e Volpe sono dietro il praticabile, giocano un po' a nascondino con Pinocchio; Gatto ha una fasciatura alla mano destra che la nasconde come fosse mozzata*)  
(Musica)

## ACCHIAPPACITRULLI

- PAPPAGALLI Acchiappa-ppa citrulli, acchiappacitrulli...  
(*Tutti i maschi fanno i Pappagalli e stanno appollaiati sul praticabile muovendosi a ritmo come delle coriste di colore*)  
(*Tutte le femmine sono in scena come un compatto corpo di ballo*)

- CORO Poveretto, poveretto,  
cosa hai fatto al tuo zampetto?
- VOLPE Il mio amico è assai modesto  
e per questo non risponde.  
L'altro giorno ha incontrato  
un vecchio lupo affamato.  
Lui di cuore s'è commosso  
e con i denti ha staccato  
il suo zampetto per donarlo  
a quel povero disperato.  
*(Il Gatto mima la vicenda a Pinocchio che rimane impressionato)*
- CORO Veramente generoso  
ma che gesto poderoso!  
Veramente generoso  
ma che gesto poderoso!  
*(Volpe prende con sé Pinocchio)*  
*(Gatto balla come un matto portando scompiglio nel corpo di ballo)*
- VOLPE O mio caro burattino  
sai, c'è un campo qui vicino  
dei miracoli chiamato  
perché ricchi tanti ha fatto.  
Se tu semini monete  
presto cresce un alberello  
che moltiplica il malloppo  
cento volte è il tuo raccolto.
- CORO Veramente favoloso  
ma che fatto prodigioso!  
Veramente favoloso  
ma che fatto prodigioso!  
*(Volpe e Gatto si dileguono)*
- PAPPAGALLI Acchiappa-ppa citrulli, acchiappacitrulli...  
*(Pappagalli scendono dal praticabile e prendono in mezzo Pinocchio)*
- PAPPAGALLI Povero Pinocchio - nocchio  
dolce come il sale - sale  
credi che i danari - nari  
si possano seminare - nare  
come fagioli e zucche - zucche  
come fagioli e zucche - zucche  
Povero Pinocchio - nocchio  
povero Pinocchio!  
*(Festa carioca...)*
- CORO Veramente poderoso  
questo detto è grandioso!  
Veramente poderoso  
questo detto è grandioso!  
Veramente poderoso

questo detto è grandioso!  
Veramente poderoso...

*(Fuochi d'artificio)*

*(Finale festoso e "folle" che contrasta con l'ingresso del Giudice)*

## IL GIUDICE

GIUDICE *(Entra; ha una bacchetta in mano; passa in mezzo al corpo di ballo osservando e ammonendo senza pronunciare parola, semplicemente accennando un gesto con la bacchetta)*

*(Ognuno cerca di risistemarsi e di assumere un atteggiamento più controllato)*

GIUDICE *(Terminato il giro di ispezione...)* La legge è uguale per tutti... e per nessuno.  
*(I ragazzi del Coro si accomodano seduti in terra sui lati e in parte sul proscenio spalle al pubblico, in due gruppi così da lasciare un varco nel mezzo per la vista del pubblico in sala)*

PINOCCHIO *(Entra accompagnato da due gendarmi)*

GIUDICE Ebbene, signor Pidocchio?

PINOCCHIO Signor Giudice, due imbroglioni mi hanno rubato le monete.

GIUDICE Se non mi dite il tipo di monete non potete avere giustizia.

PINOCCHIO D'oro.

GIUDICE Ah... ma è ancora troppo poco per avere giustizia.

PINOCCHIO Erano 4.

GIUDICE Uff, quanta gente ha 4 monete d'oro... dovrei arrestare tutti quelli che hanno 4 monete d'oro?

PINOCCHIO No, solo il Gatto e la Volpe.

GIUDICE Ah, fa il saputello! Viene qui e crede di sapere tutto lui! Ma stiamo scherzando, Pidocchio? Dov'è il rispetto della legge? Dov'è il rispetto della giustizia?

PINOCCHIO Mi scusi... signore io...

GIUDICE Scommettiamo che se chiedo alla Volpe e al Gatto mi diranno che sei stato tu a rubare le 4 monete d'oro: e loro sono in due e tu da solo. A chi dovrei credere?

PINOCCHIO Potete chiedere a Mangiafuoco: è lui che mi ha dato le monete.

GIUDICE Bah, un attore, abituato a recitare.

PINOCCHIO Al pappagallo del campo dei miracoli: lui li ha visti!

GIUDICE Ed io dovrei perdere tempo a parlare con un pappagallo, stupido moccioso! Mi stai stancando!

PINOCCHIO Alla fatina, la mia cara sorellina!

GIUDICE Adesso i burattini diventano fratelli delle fate: ma cos'è il mondo che si rovescia!

*(Musica)*

## BACCHETTA

- GIUDICE Signori, vi prego, prestate attenzione!  
Avete sentito che va cianciando?  
Quando si viene al mio cospetto  
è necessario maggiore rispetto!  
*(Strumenti a tempo)*  
Ho molto studiato e son preparato  
la giurisprudenza da sempre ho sposato.  
Codici e tomi sono stati il mio pane  
Giudice sono da generazioni  
mi chiaman bacchetta ed io me ne vanto!
- (Stacchetto strumentale tragicomico per ingresso corte:*  
*(Gatto e Volpe hanno un cartello al collo con scritto “Accusa e Difesa” e si*  
*posizionano alla destra e alla sinistra del Giudice)*  
*(Corvo, Civetta e Grillo su un praticabile, Pappagalli con al collo un cartello*  
*“Giuria” sull’altro praticabile)*  
*(Coro continua a restare al suo posto)*
- GIUDICE Quale vantaggio avrei dal suo caso?  
È solo un pidocchio senza denaro!  
Se dessi ragione a tutti i pezzenti  
o anche soltanto a quei che ce l’hanno  
non avrei pace in questo mondo!
- CORVO, CIVETTA,  
GRILLO Pinocchio Pinocchio qui finisce male  
il giudice bacchetta non è molto imparziale!
- GIUDICE È solo un povero, ingenuo pidocchio  
un burattino abituato a subire  
che non potrà, no non potrà,  
mai minacciare nell’avvenire  
l’alto giudizio del tribunale.
- CORVO, CIVETTA,  
GRILLO Pinocchio Pinocchio ti condannerà  
la giustizia va al contrario e presto capirai...
- PINOCCHIO Ho capito! In questo paese è più conveniente essere malandrini che onesti.
- GIUDICE Che cosa ti fa pensare una simile stupidaggine... basta! Sono stanco e per oggi  
ho già lavorato troppo. Mettetelo in carcere intanto che ci penso.
- PINOCCHIO *(È portato fuori di peso dai due gendarmi)* Aiuto... aiuto... papà! Aiutatemi  
papà... papà mio! Papà mio...
- GIUDICE Chiama tuo padre, sai che me ne importa,  
qui io comando e ne rispondo io!  
Mi hai innervosito, seccante pidocchio,  
non hai diritti tu sei nessuno  
così proverai questa bacchetta.
- (Preparazione finale drammatico, tutti si alzano e si uniscono al Giudice)*  
La legge è uguale per tutti e nessuno  
con il potere a noi conferito

decreta e ingiunge il mio tribunale..

*(Tutti si inginocchiano come a un dio)*

*(Rallentando)*

che non si consenta d'incontrare suo padre.

*(Giudice esce)*

- PAPPAGALLI Povero Pidocchio - docchio  
dolce come il sale - sale  
credi che la legge - legge  
sia giusta ed imparziale - iale  
come fagioli e zucche - zucche  
come fagioli e zucche - zucche  
il giudice bacchetta - chetta  
giudice bacchetta - chetta  
giudice bacchetta - chetta  
giudice...
- PAPPAGALLO giudice... giudice... giudiceeeee...  
*(Gli danno una botta in testa)*
- PAPPAGALLI Bacchetta!
- FATA *(Riprende il filo del racconto)* Pinocchio rimase quattro lunghissimi mesi in carcere e vi sarebbe rimasto anche di più se non si fosse dato un caso fortunatissimo. Il giovane Imperatore che regnava nella città di Acchiappacitrulli, avendo riportato una gran vittoria contro i suoi nemici, volle che fosse aperte le carceri e mandati fuori tutti i malandrini.
- BAMBINI *(Tutti i bambini in scena mimano d'esser trasformati in cani da guardia che la Fata tiene a fatica al guinzaglio)*
- FATA Pinocchio, uscito di prigione, viene preso da un contadino che lo costringe a fare il cane da guardia a un pollaio. Una notte, però, Pinocchio scopre i ladri e, come ricompensa di essere stato fedele, viene messo in libertà. *(Lascia i guinzagli)*
- BAMBINI *(Esultano, si alzano e ritornano al loro posto)*

## IL COLOMBO

*(Entra Colombo seguito alle spalle da due compagni che restano indietro formando una "V")*

- COLOMBO Appena non sentì più il peso durissimo e umiliante del collare si pose a scappare attraverso i campi. Arrivato sulla strada maestra vide la grande Quercia dove era stato impiccato, ma, guarda qua, guarda là, non gli fu possibile vedere la piccola casa della Fata Turchina. Al suo posto una pietra di marmo sulla quale si leggevano queste dolorose parole. Qui giace la Bambina dai capelli turchini morta di dolore per essere stata abbandonata dal suo fratellino Pinocchio. Conoscete un burattino di nome Pinocchio?
- CORO Sìì.
- COLOMBO Conoscerete, dunque, anche Geppetto?

- 1 È suo padre!
- COLOMBO Bene. Dovete sapere che l'ho lasciato tre giorni fa sulla spiaggia del mare.
- 2 Che cosa faceva?
- COLOMBO Si fabbricava da sé una piccola barchetta per attraversare l'oceano. Quel pover'uomo sono più di quattro mesi che gira il mondo in cerca di Pinocchio e non avendolo potuto trovare ora si è messo in capo di cercarlo nei paesi lontani del nuovo mondo.
- 1 Quanto è lontana la spiaggia?
- COLOMBO Più di mille chilometri!
- CORO *(Ad libitum chiedono di essere trasportati)* Ci porti? Possiamo venire con te?
- COLOMBO Subito!
- (Musica)*
- (Coreografia eseguita da Colombo e Compagni)*
- CORO Pinocchio, Pinocchio io ti chiamerò...
- (A bocca chiusa)*
- Pinocchio, Pinocchio io ti chiamerò...
- (A bocca chiusa)*

## L'ISOLA DELLE API INDUSTRIOSE

- FATA Il colombo posò a terra Pinocchio. La spiaggia era piena di gente che urlava e gesticolava guardando verso il mare. In una barchetta sbattuta dalle onde il povero Geppetto stava cercando di non affondare. Tutt'ad un tratto venne una terribile ondata e la barca sparì. Pinocchio si gettò in mare e nuotò per tutta la notte nella speranza di aiutare il padre. Sul far del mattino approdò all'isola delle Api Industrioze dove ritrova la Fata Turchina. *(Rivolta al Coro in tono più diretto)* Da domani riprenderai con la scuola, poi potrai scegliere a tuo piacere un'arte o un mestiere.
- CORO Oh no! È faticoso!
- FATA Ragazzi miei quelli che dicono così finiscono quasi sempre in carcere o all'ospedale. L'uomo, per vostra regola, nasca ricco o nasca povero, è obbligato in questo mondo a far qualcosa, a occuparsi, a lavorare. Guai a lasciarsi prendere dall'ozio: è una bruttissima malattia e bisogna guarirla fin da ragazzi perché da grandi non si guarisce più!
- CORVO Pinocchio promise e giurò che avrebbe studiato e che si sarebbe sempre condotto bene.
- CIVETTA E così fece! Diffatti agli esami ebbe l'onore di essere il più bravo della scuola.
- FATA Domani il tuo desiderio sarà appagato!
- CORO Cioè?
- FATA Cesserai di essere un burattino e diventerai un ragazzo per bene.
- CORO *(Esultano)*

- 1 Possiamo organizzare una festa con gli amici?
- FATA Certo. Ma tornate a casa prima che faccia notte! (*Verso il pubblico*) In poco meno di un'ora tutti gli amici furono invitati: mancava soltanto un carissimo amico di Pinocchio che si chiamava...
- CORO Lucignolo.  
(*Musica*)  
(*Stacco musicale per l'ingresso di Lucignolo stile grande star*)  
(*Lucignolo si porta al centro*)

## IL PAESE DEI BALOCCHI

- LUCIGNOLO Io vado ad abitare in un paese che è il più bel paese di questo mondo: una vera cuccagna! Lì non vi sono scuole, non vi sono maestri, non vi sono libri. In quel paese benedetto non si studia mai. Il giovedì non si fa scuola e la settimana è composta di sei giovedì e una domenica. Figuratevi che le vacanze cominciano col primo gennaio e terminano col 31 dicembre. Ecco un paese come piace veramente a me, ecco come dovrebbero essere tutti i paesi civili.  
(*Musica*)
- LUCIGNOLO Nel paese dei balocchi  
non si studia tutto il giorno,  
com'è bello esser sciocchi  
e gridarlo tutto intorno.
- CORO Ye, ye, ye-ye! Uoh, uoh, uoh!  
Uoh, uoh, uoh... ye-ye!
- LUCIGNOLO Nel paese dei balocchi  
esaudisci ogni voglia:  
l'obbedienza è per gli allocchi,  
non restare sulla soglia.
- CORO Ye, ye, ye-ye! Uoh, uoh, uoh!  
Uoh, uoh, uoh... ye-ye!  
(*Stacco strumentale*)
- LUCIGNOLO Non c'è regola e permesso,  
ti diverti a più non posso  
e diventi un gran successo  
se il cervello è fuori posto.
- CORO Ye, ye, ye-ye! Uoh, uoh, uoh!  
Uoh, uoh, uoh... ye-ye!
- GRILLO Trasformarti in asinello  
è il finale preparato.  
Tu lo credi tanto bello:  
senti un po' come hai ragliato.
- CORO Ih oh... Ih oh... Ih oh  
(*Al termine della coreografia Pinocchio e Lucignolo sono diventati asinelli*)

## IL CIUCHINO PINOCCHIO

*(Alcuni o tutti i ragazzi del coro contemporaneamente vanno in mezzo al pubblico consegnando dei volantini, creando una piacevole e inaspettata confusione per circa un minuto)*

- STRILLATORI Grande spettacolo! Grande spettacolo di gala per questa sera. Avranno luogo i soliti salti ed esercizi sorprendenti eseguiti da tutti gli artisti e da tutti i cavalli e in più sarà presentato per la prima volta il famoso Ciuchino Pinocchio detto la stella della danza. Il teatro sarà illuminato a giorno!
- DIRETTORE *(Tiene a fianco Pinocchio trasformato in asinello legato per una corda; richiama l'attenzione del pubblico; può leggere un foglio che si è preparato)*  
Rispettabile pubblico: cavalieri e dame! L'umile sottoscritto essendo di passaggio per questa illustre metropolitana, ho voluto procrearmi l'onore nonché il piacere di presentare a questo intelligente e cospicuo uditorio un celebre ciuchino. Non starò qui a farvi menzogna delle grandi difficoltà da me soppressate per comprendere e soggiogare questo mammifero, mentre pascolava liberamente di montagna in montagna nelle pianure della zona torrida. Osservate, vi prego, quanta selvaggina trasudi dai suoi occhi... Ammiratelo e poi giudicatelo! Prima però di prendere cognato da voi, permettete, o signori, che io vi inviti al diurno spettacolo di domani sera: ma nell'apoteosi che il tempo piovoso minacciasse acqua, allora lo spettacolo, invece di domani sera, sarà posticipato a domani mattina, alle ore 11 antimeridiane del pomeriggio.  
*(Fa una profonda riverenza)* Animo Pinocchio! Avanti di dar principio ai vostri esercizi, salutate questo rispettabile pubblico, cavalieri, dame e ragazzi.  
*(Musica)*
- PINOCCHIO *(Fa un inchino verso la compagnia)*
- TUTTI *(Applaudono ad libitum)*
- DIRETTORE Al passo!  
*(Musica segna il passo 20")*
- PINOCCHIO *(Inizia a girare per il palco)*
- DIRETTORE Al trotto!  
*(Musica segna il trotto 20")*
- PINOCCHIO *(Corre più veloce)*
- VALLETTA *(Porta una pistola al Direttore)*
- DIRETTORE *(Spara un colpo in aria)*  
*(Musica sfuma)*
- PINOCCHIO *(Cade fingendosi morto)*
- TUTTI *(Applausi ad libitum)*
- DIRETTORE Da bravo, Pinocchio! Ora farete vedere a questi signori con quanta grazia sapete saltare i cerchi.
- VALLETTA *(Porta un cerchio al Direttore)*  
*(Musica di tamburo che accompagna i tentativi di Pinocchio)*
- PINOCCHIO *(Giunge davanti al cerchio due volte senza saltare... alla terza cade)*

- CORVO E CIVETTA *(Accorrono per esaminare il ferito)*  
*(Si crea una corona attorno a Pinocchio composta da Corvo, Civetta, Direttore e Valletta che confabulano agitati)*
- TUTTI *(Ad libitum gridano: Fuori Pinocchio! Vogliamo il ciuchino! Fuori il ciuchino)*
- CORVO E CIVETTA *(Scuotono negativamente la testa)*  
*(Direttore, Valletta, Corvo e Civetta si allontanano)*
- PINOCCHIO *(Rimane da solo al centro e si rialza a fatica, mentre tutti si allontanano e le voci svaniscono)*

## IL COMPRATORE

- FATA Quando Pinocchio si rizzò, era azzoppito. La mattina dopo il Direttore ordinò di venderlo. Trovarono subito il compratore che voleva farne pelle da tamburo. Fatto sta che il compratore, pagati venti soldi, condusse il ciuchino sopra uno scoglio in riva al mare e messogli un sasso al collo e legatolo per una zampa con una fune che teneva in mare gli diede uno spintone e lo gettò nell'acqua.
- COMPRATORE *(Esegue la scena di quanto racconta la Fata: prende Pinocchio, lo conduce sul praticabile, lo spinge giù dal praticabile verso il fondale, Pinocchio si rannicchia basso in modo da sparire al pubblico in sala)*
- TUTTI *(Quando il compratore si avvia sul praticabile, tutti si allargano e gli lasciano spazio)*
- FATA Dopo cinquanta minuti cominciò a tirare la fune con la quale aveva legato la gamba...
- TUTTI O issa, o issa, o issa...
- COMPRATORE *(Mima il tiro alla fune)*
- FATA Immaginate la sua sorpresa quando vide apparire un burattino vivo che scodinzolava come un'anguilla!
- TUTTI *(Tutto corrono sul praticabile, guardano dove è scomparso Pinocchio, si voltano verso il pubblico in sala) Oh!*
- GRILLO *(Prende la scena come narratore al posto della Fata) E nuotando allegramente e allontanandosi dalla spiaggia, gridava al povero Compratore: "Addio, padrone, se avete bisogno di una pelle per fare un tamburo, ricordatevi di me!".*  
*(Musica "dal tema degli assassini")*  
*(Cominciano a preparare la scena)*
- GRILLO In un batter d'occhio non lo si vedeva più. Intanto che nuotava alla ventura, vide in mezzo al mare uno scoglio che pareva di marmo bianco: e su in cima allo scoglio, una bella caprettina che belava amorosamente e gli faceva segno di avvicinarsi.
- FATA *(La Fata sta in posa sul praticabile con posa spiritosa/sexy)*  
*(Il praticabile può essere coperto con telo bianco)*
- GRILLO La cosa più singolare era che la lana della caprettina, invece d'essere come le altre, era turchina! Lascio pensare a voi se il cuore del povero Pinocchio cominciò a battere più forte. Raddoppiando di forza ed energia si diè a nuotare verso lo scoglio bianco: ed era già a mezza strada quando...

*(I ragazzi della compagnia diventano simbolicamente il mare in cui e contro cui nuota Pinocchio)*

*(La musica raggiunge il culmine di drammaticità, appare il muso del Pesce-Cane che divora Pinocchio)*

*(Breve silenzio)*

*(Musica)*

## PESCE-CANE

CORO	Pesce-cane Pesce-cane Pesce-cane Pesce-cane
GRILLO	Un pesce-cane grande grande nuota lento sotto il mare dove l'acqua è molto scura vive e semina paura.
GEPPETTO	La boccaccia è così larga che ci passerebbe un treno e se apre le sue fauci ti divora in un baleno.
CORO	Getta in mare la speranza il pesce-cane se la mangia se la mangia in un boccone e tu resti nel pancione.
PINOCCHIO	Ce ne andremo a nuoto!
GEPPETTO	Ma io non so nuotare!
PINOCCHIO	Monterete a cavalluccio sulle mie spalle!
GEPPETTO	Figlio mio non è possibile non c'è speranza Illusioni di un ragazzo che non vuol morire...
GRILLO	Un pescecane vecchio vecchio soffre d'asma ed è scontento È il padrone degli abissi vive senza veri amici.
GEPPETTO	Dopo avermi inghiottito come fossi un tortellino trangugiò un bastimento senza il fiato di un lamento.
CORO	Getta in mare la speranza il pesce-cane se la mangia se la mangia in un boccone e tu resti nel pancione.  La speranza non si butta ma si tiene stretta stretta guarda in faccia alla sfortuna

e scriverai la sua sconfitta!

La speranza non si butta  
ma si tiene stretta stretta  
guarda in faccia alla sfortuna  
e scriverai la sua sconfitta...  
scriverai la sua sconfitta...  
scriverai la sua...  
scriverai!

## FINALE

- FATA Il resto della storia tutti ormai la conoscono bene. Nella notte riescono a fuggire e con l'aiuto di un tonno raggiungono la terraferma. Non avevano ancora fatto cento passi che incontrarono seduti sul ciglio della strada due brutti ceffi.  
*(Entrano Gatto e Volpe)*
- VOLPE O Pinocchio, fai un po' la carità a questi due poveri infermi!
- GATTO Infermi!
- VOLPE Credilo Pinocchio! Ora siamo poveri e disgraziati!
- GATTO Disgraziati.
- CORO Ve lo meritate.
- VOLPE Abbi compassione di noi.
- GATTO Di noi.
- CORVO Chi ruba il mantello al suo prossimo...
- CIVETTA ...muore senza camicia.
- VOLPE E GATTO *(Scoppiano a piangere ed escono appoggiandosi l'un l'altro)*
- GRILLO Pinocchio lavora con grande impegno per aiutare il padre ammalato. Cinque mesi dopo, una notte, sogna la sua Fata Turchina e quando si risveglia...
- COLLODI VFC Finalmente Pinocchio cessa d'essere un burattino e diventa un ragazzo.  
*(Musica)*

## C'ERA UNA VOLTA...

- GRILLO C'era una volta un pezzo di legno  
che non so come finì nelle mani  
di mastro Ciliegia, buon falegname.  
Da questo legno senza disegno,  
buono soltanto per sogni strani,  
un burattino Geppetto creò  
un burattino Geppetto creò.
- CORO Pinocchio, Pinocchio io ti chiamerò  
tu vivrai, salterai e canterai con me.  
Pinocchio, Pinocchio io ti chiamerò  
il mio sogno prende vita in te.
- PINOCCHIO Com'ero buffo quand'ero un burattino! E come sono contento di essere  
diventato un bambino vero!

FATA Eri molto buffo  
spensierato burattino

GRILLO ma con tanto impegno (*zac!*)  
eccoti bambino.

PINOCCHIO Ho capito che  
c'è un padre accanto a me  
per sempre assieme a lui camminerò.

CORO Pinocchio, Pinocchio legno non sei più  
sulla strada il sogno è diventato realtà.  
Pinocchio, Pinocchio ora crescerai  
tu vivrai, salterai e canterai con me.  
Pinocchio, Pinocchio legno non sei più  
sulla strada il sogno è diventato realtà.  
Pinocchio, Pinocchio ora crescerai  
tu vivrai, salterai e canterai con me.

Pinocchio, Pinocchio...  
Pinocchio, Pinocchio!

### RIPRESA FINALE

CORO Pinocchio, Pinocchio legno non sei più  
senza corde e senza fili corri in libertà  
Pinocchio, Pinocchio legno non sei più  
sulla strada il sogno è diventato realtà.

Pinocchio, Pinocchio...  
Pinocchio, Pinocchio!

**FINE**